

# In vacanza? Sempre meno viaggi

Sedicimila fiorentini sono partiti fra Natale e Capodanno: in calo rispetto ai numeri pre-Covid

## LA SPIEGAZIONE ECONOMICA

**«C'è voglia di viaggiare ma adesso sono pochi a poterselo permettere»**

## LE DESTINAZIONI

**La maggior parte resterà in Italia e solo il 20% sceglierà l'Europa: «I viaggi sono diventati un lusso»**

### FIRENZE

**Quasi** 16mila fiorentini hanno appena fatto o faranno una vacanza tra Natale e l'Epifania, il 15% in meno rispetto al 2019. Uno su quattro andrà all'estero a preferirà una capitale europea mentre oltre la metà rimarrà all'interno dei confini nazionali. «Nel 2019 furono circa 18.800 i fiorentini che si sono messi in viaggio tra Natale e Capodanno. Dopo lo stop imposto dal Covid, le persone hanno ritrovato la voglia di viaggiare. Infatti, questo anno, secondo le nostre prime stime, siamo sotto del 15% circa» spiega Giancarlo De Leo, presidente Cna Turismo e direttore di Baiana Tour Operator. Che aggiunge: «Il fatturato però è in linea con il periodo pre-emergenza in quando gli incrementi generalizzati non hanno risparmiato il nostro settore». Secondo una rilevazione condotta da Swg per Confcom-

mercio sulle vacanze degli italiani, in media per Natale sono state spese 550 euro a testa. A partire sono state principalmente persone tra i 35 e i 54 anni. Le regioni più visitate sono state Lombardia, Lazio, Campania e Trentino Alto Adige, mete tradizionali per il periodo a cui si è aggiunta quest'anno la Puglia.

**Passando** al Capodanno, oltre il 20% dei vacanzieri sceglierà le principali capitali europee. Tra chi resterà in Italia, la metà non oltrepasserà i confini regionali. Tra le regioni vincerà la Puglia, seguita da Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto e Lazio. Ad aumentare sarà la quota di vacanzieri tra i 18 e i 34 anni, contraddistinti in media da un potere d'acquisto più ridotto. La spesa complessiva, di conseguenza, si ridurrà e si attesterà intorno ai 440 euro a testa. «Purtroppo le vacanze sono diventate un lusso. C'è voglia di viaggiare ma sempre meno persone possono permetterselo» aggiunge

Cinzia Chiamonti, vicepresidente Fisvet Confcommercio. **«A Natale** si è optato per mete più vicine: le città d'arte, Venezia e Roma su tutte, e poi la montagna, sia appennina sia alpina, sempre più richiesta» sottolinea Irene Floris, presidente di Confartigianato Turismo e co-titolare di Cg Travel. Per il Capodanno, invece, le destinazioni estere vanno per la maggiore: «La scelta ricade sull'Egitto, con la crociera su Nilo e Mar Rosso, e la Giordania, mete estere ma raggiungibili con poche ore di volo». Rimane il problema burocratico: «Trovare un appuntamento per rinnovo del passaporto è diventato difficile. Tempi lunghi, talvolta si arriva persino ai due mesi». Riccardo Mordini, responsabile Turismo per Confesercenti, conclude: «Questo anno c'è una tendenza maggiore a partire, dopo i due anni dell'emergenza sanitaria, anche se la capacità di spesa è ridotta per via della crisi».

**Rossella Conte**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822 - L.1851 - T.1851



**Giancarlo de Leo**  
Presidente Cna Turismo



«Nel 2019 furono circa 18.800 i fiorentini che si sono messi in viaggio tra Natale e Capodanno. Dopo lo stop imposto dal Covid, le persone hanno ritrovato la voglia di viaggiare. Infatti, questo anno, secondo le nostre prime stime, siamo sotto del 15% circa»

**Cinzia Chiaramonti**  
Vicepres. Fisvet Confcommercio



«Purtroppo le vacanze sono diventate un lusso, i prezzi degli aerei sono ancora alti. I voli sono diminuiti e le stesse compagnie low cost hanno aumentato i ticket. C'è voglia di viaggiare ma sempre meno persone possono permetterselo»

**Irene Floris**  
Presidente Confartigianato Turismo



«A Natale si è optato per mete più vicine: le città d'arte, Venezia e Roma su tutte, e poi la montagna, sempre più richiesta. Per Capodanno, la scelta ricade sull'Egitto, con la crociera su Nilo e Mar Rosso, e la Giordania, mete estere ma raggiungibili con voli brevi»

**Riccardo Mordini**  
Responsabile turismo Confesercenti



«Questo anno c'è una tendenza maggiore a partire, dopo i due anni del Covid, anche se la capacità di spesa è ridotta per via della crisi. Notiamo un'incidenza maggiore dei viaggi all'estero, anche se la maggior parte rimarrà in Italia»

**Marco Verzi**  
Guida turistica



«Tra le mete gettonate dal turismo di questi giorni c'è anche Firenze, ovviamente per coloro che non sono di qui. La maggior parte di questi però è di nazionalità italiana con una minore capacità di spesa. I due anni di stop per la pandemia si fanno sentire»